



LE CASSE EDILI ACCANTO AI LAVORATORI: EROGATI 280 MILIONI

Di fronte alla profonda crisi determinata dalla emergenza sanitaria che ha colpito duramente anche l'industria edilizia la rete delle Casse edili, coordinata dalla Commissione nazionale (CNCE), si è mobilitata per mettere a disposizione di tutti i lavoratori aderenti le risorse disponibili. *“Complessivamente – afferma il presidente della CNCE, Carlo Trestini – si tratta di 280 milioni, di cui oltre 187 milioni relativi all’APE, risorse legate all’anzianità edile che con un grande sforzo collettivo siamo riusciti ad anticipare consentendo alle Casse sul territorio di avviare l’erogazione a 280 mila lavoratori in tutta Italia a partire già dal 1 Aprile. A questi si aggiungono gli oltre 90 milioni del fondo GNF, relativo alle ferie in questo caso, accantonate nell’ultimo trimestre 2019. Gratifiche che in regime ordinario il lavoratore edile prenderebbe, in due tranches, la prima a luglio e la seconda a dicembre, e che abbiamo anticipato in misura dell’80% ad Aprile. Risorse che arriveranno all’intera platea dei lavoratori iscritti alle Casse, che ammontano a oltre 450 mila operai edili”.*

Le erogazioni relative al contributo APE ammontano a circa 64milioni e 700mila€ nel Nord Ovest, di cui circa 42 milioni per la Lombardia; 34 milioni e 700mila€ nel Nord Est di cui 16 milioni e 600mila nel Veneto; 55 milioni e 300mila nelle regioni del Centro, di cui 11milioni e 115mila in Emilia Romagna e 5 milioni e 150mila nelle Marche; 3 milioni in Sardegna; 23 milioni e 200mila nelle regioni del Sud e 6 milioni e 500mila Sicilia.

La gravità della situazione e l’urgente necessità di sostenere i lavoratori di fronte alla sospensione dell’attività edilizia, che ha coinvolto la quasi totalità delle imprese, ha determinato una generale mobilitazione da parte di tutte le 115 Casse edili ed Edilcasse presenti in ogni provincia. *“Grazie all’accordo tra le Parti sociali, in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali (ANCE, artigiani, cooperative, associazioni PMI) e sindacali dei lavoratori (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-CGIL) - sottolinea Antonio Di Franco vicepresidente della CNCE - il sistema bilaterale si è immediatamente attivato riuscendo oggi a dare un importante aiuto a chi lavora in edilizia e alle loro famiglie, mettendo da subito a disposizione quella liquidità in grado di garantire un po’ di respiro in un momento così difficile dove in molti sono in cassa integrazione. A questo sforzo si aggiungeranno a breve nuovi provvedimenti strettamente legati alla sanità integrativa attraverso il nuovo fondo nazionale Sanedil, che si conferma in questa fase come una scelta strategica operata dalle parti sociali nell’ ultimo rinnovo contrattuale. Il sistema bilaterale delle costruzioni, a più di 100 anni dalla sua nascita, si conferma uno straordinario strumento di solidarietà organizzata dove il governo dei processi viene determinato insieme dai lavoratori e imprese. Dobbiamo ripartire da questo spirito per affrontare la fase che abbiamo davanti, mettendo al centro i diritti dei lavoratori e la valorizzazione delle imprese sane”.*

Ampio e articolato è infatti l’impegno profuso dalle singole Casse, ma anche dagli Enti di formazione e per la sicurezza edile, che oltre a gestire e a diffondere quanto definito a livello nazionale relativamente alle “regole” da applicare nei cantieri per salvaguardare la salute dei lavoratori ed evitare il contagio, hanno attivato **altre iniziative di solidarietà e di sostegno a chi oggi è impegnato in prima linea come gli ospedali**. La rete delle scuole edili Formedil **Emilia Romagna** ha avviato una serie di attività in modalità webinar per lavoratori, imprese e tecnici sulle norme di sicurezza e su come gestirle al meglio anche in vista della riapertura dei cantieri. Forte l’impegno **da Nord a Sud** a sostenere economicamente il sistema sanitario e a garantire la sicurezza di medici e infermieri. **La Cassa edile di Biella**, oltre a una capillare azione di informazione, ha distribuito ai lavoratori 5.000 mascherine. La Cassa Edile di Pordenone ha provveduto a una donazione di 40.000€ a favore dell’ospedale cittadino, di cui 20.000€ al reparto di pneumologia e 20.000€ a quello del pronto soccorso. **In Lombardia** la Cassa edile di Milano Lodi Monza e Brianza ha donato 140.000€ per l’acquisto di dispositivi medici e attrezzature ospedaliere. Inoltre la Cassa ha messo a disposizione della Regione Lombardia il suo complesso immobiliare di Magglio di Cremona,



vicino a Lecco, con circa 200 posti letto da destinare alle persone colpite dal COVID 19. **La Cassa edile di Pavia** ha donato 100.000€ al locale Policlinico San Matteo. Il sistema bilaterale della **provincia di Brescia**

ha donato ad oggi 110mila euro a Spedali Civili, Poliambulanza e Ospedale di Esine per l'emergenza Covid-19. La Cassa Edile della **Provincia di Ancona**, in collaborazione con il Collegio dei Costruttori e alcune imprese del territorio, ha devoluto all'ASUR MARCHE per l'emergenza Covid-19 l'importo di 52.000€. A cui si sono aggiunti altri 61.000€ da parte della Cassa edile artigiana delle Marche - CEDAM. La Cassa Edile di **L'Aquila** ha stanziato un contributo di 15.000€ per la riattivazione del reparto aggiuntivo di terapia intensiva dell'ospedale predisposto in occasione del G8 post-terremoto di L'Aquila, per il reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Avezzano e per l'acquisto di 3.000 mascherine. Il sistema bilaterale della provincia di Sassari (Cassa edile, Scuola e CPT) ha acquistato e distribuito 100.000 mascherine, il 50% destinato al personale degli ospedali della provincia e un altro 50% ai lavoratori iscritti e alle imprese aderenti. La Cassa Edile di **Catanzaro Crotona e Vibo Valentia** ha donato 10 mila euro all'Ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro per l'acquisto di alcuni monitor nel reparto di terapia sub intensiva.

Per il presidente **Trestini** *“questa straordinaria mobilitazione conferma il ruolo fondamentale del sistema mutualistico che caratterizza il settore delle costruzioni e che proprio in situazioni e momenti come questi, di forte emergenza, dimostra la sua capacità e il suo valore, mobilitandosi e mettendo a disposizione risorse preziose in grado di sostenere i lavoratori e di riflettere le imprese. Il sistema coordinato da CNCE, dal Formedil e dalla Commissione nazionale sulla sicurezza CNCPT costituisce oggi un prezioso alleato del Governo nazionale e delle Regioni, integrando il plafond finanziario messo a disposizione dal sistema pubblico e svolgendo una funzione di capillare informazione e supervisione sul piano del rispetto delle regole e della sicurezza delle persone”.*

FNAPF FONDO NAZIONALE APE 2020 - Erogazione aprile 2020

CASSE EDILI/EDILCASSE	N.	OPERAI BENEFICIARI	EROGAZIONE IN EURO
VALLE D'AOSTA	1	1.536	1.300.917
PIEMONTE	8	18.952	14.914.088
LIGURIA	4	8.529	6.635.577
LOMBARDIA	10	61.462	41.887.728
Totale Nord Ovest	23	90.479	64.738.309
TRENTINO ALTO ADIGE	2	18.500	12.804.973
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	8.324	5.312.371
VENETO	7	23.854	16.620.215
Totale Nord Est	13	50.678	34.737.559
EMILIA ROMAGNA	9	17.816	11.114.187
TOSCANA	12	21.938	15.860.029
MARCHE	5	8.479	5.149.746
UMBRIA	2	6.331	4.193.421
LAZIO	6	19.545	13.945.255
ABRUZZO	4	8.374	5.028.950
Totale Centro	38	82.483	55.291.589
MOLISE	2	1.612	894.450
CAMPANIA	5	15.131	8.668.116
PUGLIA	6	15.013	10.175.760
BASILICATA	3	3.725	1.872.978
CALABRIA	3	3.066	1.592.949
Totale Sud	19	38.547	23.204.253
SICILIA	8	12.076	6.533.370
SARDEGNA	4	4.517	3.017.132
Totale Isole	12	16.593	9.550.502
TOTALE FNAPF FONDO NAZIONALE APE	105	278.780	187.522.212

fonte CNCE 8 aprile 2020